

Codice scheda: ASC A4530214 (Microscheda: 3926A5/6)
Luogo e data: TORINO - 05/07/1901
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: RABAGLIATI EVASIO
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Ispettori
Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Manoscritto
Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Ringrazia delle condoglianze per la morte di D. Belmonte D., che è supplito da D. Rinaldi F.; propaganda nel BS per chiedere soccorsi per i lebbrosi; consigli per far tornare la pace in quella casa (Bogotà).

Torino, 5 luglio 1901

Carissimo Don Evasio

Rispondo alle gradite tue del 19 e 24 aprile: sono in ritardo anche perché desideravo darti notizie dei confratelli partiti di costà. Ora sono arrivati ed eccomi a risponderti. Don Colombo e Don Ferraris dopo fermata di forse 45 giorni alla Venezuela sono giunti insieme col buon Vergnano che si unì a loro a La Guayra. Il loro viaggio fu abbastanza buono. Ti ringrazio delle condoglianze che mi mandasti per la morte di Don Belmonte. Egli ora è supplito: prega affinché il caro Don Rinaldi possa disimpegnare l'ufficio suo come il compianto antecessore e come esigono le circostanze.

Ho ricevuto la lettera da inserirsi nel Bollettino per chiedere soccorso per i poveri lebbrosi già ne vidi le bozze: spero uscirà nel prossimo Bollettino. Ne fo poi fare molte coppie separate da spedire a tutti i fabbricanti e negozianti di panni e stoffe: speriamo con l'aiuto del Signore qualche cosa si raccoglierà. Le notizie che mi dai del povero Don Briata e la lettera da lui ricevuta mi fanno pena: desidero averne nuovamente. Intanto gli rispondo. Hai ragione nell'asserire gravi pericoli per le piccole case. Possibilmente conviene abbiano almeno sei membri di cui due almeno Sacerdoti.

La lista che mi inviasti per oggetti assolutamente necessari per qualche vostro laboratorio l'ho consegnata al nostro Provveditore. Spero vi servirà a dovere.

Se Monsignor Costamagna manderà a Torino la somma di cui mi parli

manderò non solo gli oggetti ma buona parte di quel danaro.

Mi rallegra la notizia dell'elezione di Monsignor Brioschi ad Arcivescovo.

Monsignor Delegato nella sua bontà mi ha scritto notificandomi che in codesta casa non regna la pace, avendo egli ricevuto varie doglianze. Egli non incolpa nessuno: si limita ad annunziarmi la cosa, affinché di qui si aiuti a porre rimedio. Vedi pertanto se non sia da sollecitare l'apertura di una nuova casa, che è cosa tanto desiderata in generale da codesti confratelli. Fosse anche un noviziato separato come già era una volta. Pare che un motivo di dissidio sia anche il veder Superiori maggiori due fratelli. Se si separasse di nuovo il noviziato tal lagnanza non vi sarebbe più. Da ciò che rilevo dalle lettere sembra che Don Bassignana potrebbe fare da Direttore in Bogotà. Consulta questo col tuo Capitolo e vieni ad una decisione che possa ricondurre la concordia in casa. A tal fine pregherà molto

Il tuo affezionato in Gesù e Maria

Sac. Michele Rua

P. S. Ho pur ricevuto la cartolina del 18 maggio che mi annunzia i nuovi flagelli per codesta Repubblica: tifo e vaiuolo: Dio vi preservi da simili disgrazie e faccia guarire chi ne fu colpito.

Corino 5-VII-1901

Caro D. Evasio

Rispondo alla gradita tua del 19 aprile: sono in ritardo anche perché desideravo darti notizie dei Confr. partiti di costa. Ora sono arrivati ed ecco mi a risponderti. D. Colombo e D. Ferraris dopo fermata di forse 48 giorni alla Venezuela sono giunti insieme col buon Vergnano che si unì a loro a la Graja. Il loro viaggio fu abbastanza buono. Ti ringrazio delle condoglianze che mi mandasti per la morte di D. Belmonte. Egli ora è supplito: prega affinché il caro D. Pri. mal di posta distingua l'ufficio suo come il compianto antecessore e come esigono le circostanze.

Ho ricevuto la lettera da inserirsi nel Boll. per chiedere soccorso per i poveri labbragiani ne vidi le bozze: spero uscirà nel prossimo Boll. - Me fo poi fare molte copie separate da spedire a tutti i fabbricanti e negozianti di panni e stoffe: speriamo coll'ajuto del Signor qualche cosa si raccoglierà. - Le notizie che mi dai del povero D. Briata mi fanno pena: desidero averne movimenti. Intanto gli rispondo: hai ragione nell'astenermi gravi pericoli per le piccole case. Possibilmente conviene abbiano almeno sei membri di cui due almeno sacerdoti.

3926 A5

A4530214 ARCHIVIO SALESIANO CENTRALE

La lista che mi inviasti per oggetti assolutamente necessari per qualche vostro laborat. l'ho consacrata al ns provveditore. Spero si terminerà presto. Se Mons. Costamagna manderà a Corino la somma di cui mi parli manderò non solo gli oggetti ma buona parte di quel danaro. Mi rallegra la notizia dell'elezione di Mons. Brioschi ad Arcivescovo. Mons. Delegato nella sua bontà mi ha scritto notificandomi che in codesta casa non regna la pace, avendo egli ricevuto varie doglianze. Egli non incolpa nessuno: si limita ad ammonjarmi la cosa, affinché di qui si aprita possa rimedio. Vedi pertanto se non sia da sollecitare l'apertura di una nuova casa, che è cosa tanto desiderata in generale da costesti confratelli. Fosse anche un noviziato separato come già era una volta. Pare che un motivo di diffidio sia anche il veder superiori maggiori due fratelli. Se si separasse di nuovo il noviziato tal lagnanza non vi sarebbe più. Da ciò che rilevo dalle lettere sembra che D. Bras. signana potrebbe fare da direttore in Bogotà. Consulta questo col tuo capitolo e vieni ad una decisione che possa ricondurre la concordia in casa. A tal fine pregherò molto. Il tuo off. in G. M. 100. M. 100. 3926 A6